LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il Napoli conferma tre direttori generali e chiama in consiglio Ferlaino junior

Attentati a Torino e Fiorentina

Il club granata in difficoltà per la svendita di Francini (colpa di Moggi o di Rossi?) ed i contratti-capestro dei suoi giovani - Un Pontello ha tradito Baretti rivelando la relazione segreta del presidente - Il Genoa rifà la squadra: Sonetti o Simoni in panchina

MILANO — Il calcio «impazzisce» tra notizie, offre e voci. Napoli, Torino e Fiorentina nel mirino. Il consiglio d'amministrazione della società campione d'Italia, riunitosi ieri, dopo i giustificati applausi a squadra e pubblico ha ratificato la più paradossale situazione che un club possa avere. Tre direttori generali: Allodi, Marino e Moggi.

Ad Allodi è stato confermato il compito di consulente del presidente (dandogli per altro, con elogi ed auguri, tutto il tempo per guarire appieno), a Marino è stata *«confermata la fiducia»*, mentre Moggi rientra nel programma *«di potenziamento della società»* che, con l'assunzione del tornante Pagano del Pescara, ha portato alla cooptazione in Consiglio di Giulio Ferlaino, figlio del presidente, e del farmacista Enrico Verga.

Questi è indicato come il possibile presidente-prestanome del dopo Corrado Ferlaino. Una situazione assurda, quella dei tre dg. Marino ha detto soltanto: *«Non faccio commenti in questo momento, ma domani* (cioè oggi, n.d.r.) *dirò qualcosa in più»*. Conoscendolo, dirà: *«Arrivederci e grazie»*.

Il nome di Moggi è inevitabilmente coinvolto nel tema *«Come regolare un campione»*, che il Torino di Sergio Rossi ha svolto di recente. Si tratta della «svendita» di Francini. Con quanto incassera dal Napoli, il Torino non riuscirà a pagare i riscatti dovuti per Benedetti (presentato ieri ufficialmente da Gerbi e De Finis) e Fusceddu all'Ascoli.

Un contratto-capestro (di nuovo Moggi?) fa sì che il Torino versi a Rozzi 3 miliardi esatti. Per Francini, il Torino riceverà dal Napoli una prima rata di 2 miliardi e 950 milioni. E stanno affiorando particolari poco limpidi. La Roma aveva ufficialmente offerto 4 miliardi e 500 milioni più Baldieri. Il Napoli ha ottenuto Francini per 5 miliardi e 900 milioni, pagamento in due anni. C'è però chi assolve Moggi: la cessione di Francini venne trattata da Sergio Rossi ed il vicepresidente partenopeo Punzo al sole di Rio

Le clausole contrattuali dei giovani granata sparsi per l'Italia sono dei boomerang. Un esempio: per Benedetti il Torino ha incassato 900 milioni, con diritto di riscatto per un miliardo e 500 milioni. Idem per Pusceddu, Brambati, Osio. La società granata si trova in difficoltà, anche perché non riesce a piazzare Dossena. Possibile che questi debba restare a Torino, considerando che il suo «carattorino» lo rende poco gradito a molti (la Samp ieri ha fatto capire che il Beppe non le interessa).

Guerra, intanto, in casa della Fiorentina. Ieri è stata registrata l'ultima «bordata» al presidente Baretti. Una sua relazione segretissima alla famiglia Pontello è stata pubblicata da un giornale di Firenze, La Città. Non avendo fornito lui il testo al quotidiano, deve essere stato, e ovvio, uno dei Pontello, uno che non gli vuole bene. Il rapporto Baretti parte con una frase sintomatica: *«A dispetto del gran lavoro svolto, il nostro bilancio è negativo»*.

Dopo avere dissanguato la squadra, vendendo i pezzi migliori, la Famiglia Pontelio si sentiva forte grazie al 18 miliardi incassati, in buona parte per la generosità di Berlusconi: 8 miliardi per Massaro, 5 per il portiere Galli. Se la squadra ha sbagliato in campionato non è stato certamente per colpa di Baretti o di Bersellini. Ora la Fiorentina sta cercando Desideri ma la Roma non ha intenzione di cederlo: niente di più facile che i viola debbano accontentarsi del giovane aretino Ruotolo che la Juve non intende più acquistare.

Per Ancelotti, dialogo muto fra Berlusconi e Viola. Il presidente della Roma sta cercando di ottenere per il suo centrocampista 10 miliardi. Berlusconi aspetta che l'ex senatore attenui il prezzo. In questo momento Berlusconi è saturo di attaccanti: Galderisi, Gullit (sembra che Sacchi lo veda come terza punta), Van Basten, Virdis, Borgonovo, Borghi... Per fortuna è partito Hateley:

Il Genoa non si illude circa l'accoglimento del reclamo che sta per presentare ed il presidente Spinelli è già al lavoro per impostare la squadra che dovrà ritentare la serie A. La prima mossa è stata la riconferma di Sandro Scanziani. L'ex sampdoriano, ieri mattina, in sede, ha firmato il nuovo contratto. Ma il nodo è quello dell'allenatore. Perotti se ne andrà e il suo sostituto uscirà dalla «rosa» Sonetti, Simoni, Galeone e De Sisti.

g. gand.

Gli spareggi cominciano sabato

Lecce-Cesena a Pescara per guadagnare la A, Lazio-Taranto a Napoli per evitare la C1

ROMA — Nella sede della Figc sono stati definiti ieri i meccanismi dei gironi di spareggio per designare la terza squadra da promuovere in serie A e la quarta da retrocedere in C1. Questo il calendario:

PROMOZIONE: sabato 27 giugno (ore 17,30) a Pescara: Lecce-Cesena; mercoledì 1° luglio a Pescara (o Modena): Cremonese contro perdente di Lecce-Cesena (o i pugliesi in caso di pareggio); domenica 5 luglio a Pescara (o Modena): Cremonese-vincente di Lecce-Cesena (o i romagnoli in caso di pareggio).

SALVEZZA: sabato 27 giugno (ore 17,30) a Napoli: Lazio-Taranto; mercoledì 1° luglio a Napoli: Taranto-Campobasso; domenica 5 luglio a Napoli: Campobasso-Lazio.

In caso di parità dopo questi gironi di spareggio si procederebbe ad un ulteriore girone con gare l'8, il 12 ed il 15 luglio, che farebbe slittare al 24 luglio i termini della campagna di trasferimenti per le squadre coinvolte. Una ulteriore parità dopo il secondo girone di spareggio porterebbe al sorteggio: nel gruppo promozione la quadra estratta rimarrebbe in B e le altre due si giocherebbero in un confronto diretto; eguale procedura nel girone retrocessione, con salvezza per la squadra sorteggiata ed ulteriore spareggio per le altre due.

La riunione alla quale hanno partecipato Carraro, Matarrese e i rappresentanti delle sei società interessate, si è protratta per oltre 3 ore. I criteri sulle modalità del sorteggio e la designazione di Napoli, contestata dal Taranto, hanno occupato gran parte della discussione.

Oggi Lega e Rai si incontreranno a Milano per trovare una intesa sull'eventuale trasmissione delle gare.

Commentando il possibile reclamo del Genoa, Matarrese ha detto: *«Comprendo l'amarezza di Spinelli, ma non posso giustificare la sua decisione. Lo stesso presidente si era dichiarato d'accordo sulla scelta di Lecce. Sarebbe sconsigliabile un ricorso del Genoa»*.

Avviata la trattativa per il calcio in tivù

Sessanta miliardi dividono Rai e Lega

Matarrese dovrà abbassare il tiro - Il Milan non si vende a Canale 5

ROMA — Quanto vale il calcio in tv? Le cifre vanno e vengono, tutte piuttosto fantasiose, ma da un paio di settimane è aperta la trattativa tra Rai e Lega su basi concretissime. La Rai è disposta ad arrivare intorno ai 45 miliardi per le partite nazionali, e ad un pagamento anticipato di 12 miliardi per le coppe internazionali, incrementabile di 4-6 miliardi se le squadre italiane accederanno a semifinali e finali. La Lega attraverso la Promocalcio chiede 19 miliardi per le partite internazionali e ben 100 miliardi per il blocco nazionale, campionati, coppe, spareggi. Nel pacchetto sono comprese anche le partite del Milan, che Berlusconi non venderà a Canale 5.

Le posizioni sembrano molto distanti, e la Lega che pure ha alzato di molto il tiro è nella posizione contrattuale più debole. Un accordo si «deve» trovare semplicemente perché non esiste ancora l'alternativa con le emittenti private che non hanno l'interconnessione. E' quindi la Rai a stabilire la base della trattativa e il tetto che non vuole superare. Uno scontro è in ogni caso impensabile sia per i rapporti globali tra l'ente radiotelevisivo di Stato e il Coni, sia per la necessità vitale che ha la Lega di far fruttare lo spettacolo calcistico al di là degli incassi negli stadi.

Le cifre relative alla passata stagione sono vicine ma non proprio coincidenti sentendo le due fonti. Il canone '86-87 era fissato in 24 miliardi e la Rai ha poi avuto ulteriori esborsi per circa 4 miliardi riferiti all'indicizzazione delle tariffe e allo spareggio Uefa tra Milan e Sampdoria. Per le coppe internazionali sono stati sborsati a forfait 2 miliardi e mezzo per ogni società impegnata in Uefa, 3 e mezzo per la Roma di Coppa delle Coppe, e 4 miliardi e 100 milioni per la Juventus di Coppa dei Campioni. A conguaglio poco meno di un miliardo per la cessione dei diritti nella zona di pertinenza: Milano per l'Inter e così via. La Rai vorrebbe ora legare il compenso al numero di partite giocate dalle singole squadre, scottata dall'esperienza della stagione passata quando ben tre furono le eliminazioni al primo turno.

L'incremento sul calcio internazionale nelle richieste della Lega si aggira intorno al 5% e corrisponde più o meno al budget stanziato dalla Rai. Dove c'è un abisso è nel calcio nazionale, dove la Lega vorrebbe per di più regolamentare, se non vietare, la rivendita alle emittenti private; secondo la Lega il danno per la Rai sarebbe minimo, di poco superiore ai due miliardi, mentre dall'altra parte si afferma che la Sacis ha incassato oltre 7 miliardi e mezzo.

A fronte del maggior esborso la Rai avrebbe gratuitamente il diritto ad usare tutte le immagini calcistiche per ogni promozione

Il presidente della Lega Antonio Matarrese ha subito ripiegato da 100 a 80 miliardi dicendo: *«80 miliardi come li potrei definire? Un'ispirazione, da parte nostra»*.

Chissà qua... è il pensiero di chi paga il canone?

Giorgio Viglino

■ Carraro: nessun insabbiamento

ROMA — Nel Palazzo tira vento di assoluzione. Si tende a minimizzare il caso Fieri, a ridurre a conseguenze minime la doppia combine tra Empoli e Triestina. L'opinione di molti addetti ai lavori si può sintetizzare così: *«Presidente o commissario, il calcio non cambia»*.

Carraro ha replicato con rabbia. *«Non so che posso fare. Abbiamo regole precise. Tocca poi all'ufficio inchieste effettuare l'indagine, al procuratore federale fare i deferimenti. Non posso ribattere alle opinioni di qualche crettino che pensa già di sapere come andrà a finire»*.

A settembre l'inchiesta sui soldi versati sottobanco da Farina a tecnico e giocatori

Liedholm, fondi neri per 610 milioni

Nella lista figurano anche Di Bartolomei (210), Baresi (175), Virdis (20) - Paolo Rossi nei guai per il terreno venduto dalla Vicesport al Milan - L'onorevole Rivera non si presenta dal magistrato avvalendosi dell'immunità parlamentare

MILANO — Avvalendosi dell'immunità parlamentare, Gianni Rivera non si è presentato dal magistrato per rispondere dei reati di false comunicazioni sociali e di altre irregolarità amministrative commesse durante la sua vicepresidenza del Milan ai tempi di Farina.

Ieri pomeriggio alle 15,30, quando l'ex golden boy avrebbe dovuto recarsi nell'ufficio del dottor Poppa, è arrivato in procura l'avvocato Franco Dinà che per conto di Rivera ha presentato la certificazione rilasciata proprio ieri mattina dall'ufficio elettorale circoscrizionale attestante l'avvenuta nomina a deputato. L'avvocato Dina non è stato in grado di spiegare se Rivera ha «sfruttato» l'immunità parlamentare per evitare l'interrogatorio. *«Visto il nuovo status del mio cliente* — ha precisato — *il magistrato non potrà in alcun modo interrogarlo. Rivera non ha intezo dribblare la giustizia. Né penso che la sua immagine ne possa soffrire perché tutti sanno che è pulito»*.

Rivera, comunque, avrebbe potuto presentarsi davanti a Poppa e chiedere di essere ascoltato. Lo ha confermato lo stesso magistrato il quale ha detto che dovrà provvedere allo stralcio della posizione di Rivera e che poi chiederà l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti al Parlamento.

Sembra, infatti, che la sua posizione unitamente a quella degli altri due vicepresidenti rossoneri, Gianni Nardi e Rosario Lo Verde, sia abbastanza delicata. Lo Verde, che è stato interrogato ieri pomeriggio, ha ribadito la sua innocenza sostenendo di non aver mai avuto potere all'interno della società e che durante la sua presidenza si è limitato all'ordinaria amministrazione.

Ieri sono stati interrogati alcuni consiglieri rossoneri del Milan tra i quali Bensusan e Croci. Stamane sarà la volta di Romeo Arces, e domani pomeriggio è previsto l'arrivo in tribunale di Gianni Nardi. A settembre verrà aperta, invece, l'inchiesta a carico dei giocatori rossoneri e di Liedholm, che hanno ricevuto fondi neri da Farina. Il tecnico avrebbe incassato 610 milioni, Di Bartolomei 35 milioni più altri 175 come comulente per i problemi assicurativi, forniti dalla moglie che opera in questo settore, Baresi 175 milioni, Virdis 20, oltre a Terranao e Tassotti. Abbastanza grave appare la posizione di Paolo Rossi che oltre ai fondi neri dovrà chiarire anche la sua posizione come socio della Vicesport, la società di Farina che ha venduto al Milan un terreno presso Vicenza valutato oltre 4 miliardi.

Poppa ha fatto sapere che ad agosto chiuderà l'indagine sui fondi neri ai giocatori della nazionale di Spagna, ma che stralcerà la posizione di Paolo Rossi e Franco Baresi che sarà abbinata a quella che aprirà a settembre per i versamenti sottobanco di Farina. I giocatori milanisti e Liedholm rischiano una multa pari a quattro volte la somma ricevuta, oltre a una eventuale condanna penale prevista per i grandi evasori.

Nino Sormani

Inter e Milan vittoriosi nel secondo turno del Mundialito

Trap si vendica del Barcellona

Gli spagnoli avevano eliminato la sua Juve in Coppa Campioni - Passarella, Fanna e Garlini i marcatori nerazzurri - Per i rossoneri gol di Massaro al Paris S.G.

Inter 3-1 Barcellona

Malgioglio	6,5	Zubizarreta	5
Rivolta	6	Gerardo	6
Marangon	6	Fradera	6
(46' Lucarelli)	6	(72' Alexanco)	6
Baresi	6,5	Julio Alberto	6
Calcaterra	6,5	Victor	6,5
Passarella	7	Morastalla	6
Fanna	6,5	Urbano	6
Piraccini	6,5	Amarilla	6
Altobelli	6	Hughes	6
Matteoli	6	Roberto	6
(60' Diversati)	sv	Caldéré	6,5
Garlini	6	(46' Royo)	6
All. Trapattoni	7	All. Venables	5,5

Arbitro: D'Elia 7
Reti: 1°' Passarella, 16' Fanna, 17' Hughes, 33' Garlini
Ammoniti: Baresi, Victor, Rivolta, Alexanco
Spettatori: 50 mila circa

Il migliore
PASSARELLA oltre a segnare ha chiuso i varchi davanti a Malgioglio, un vero gringo

Il peggiore
ZUBIZZAR. su un palo di gol è sentirato un polo restando a guardare, troppo fermo

Milan 1-0 Paris S.G.

Nuciari	6,5	Barrabe	6,5
Tassotti	6,5	Bibard	6
Costacurta	6,5	Zajakowski	6
(90'Di Bartolomei)	6	Rabat	6
Rijkaard	6,5	Martin	6
Galli	6,5	Courioi	6,5
Bonetti	6,5	Sene	6
Zanoncelli	6,5	Simba	5,5
Wilkins	5	(68' Sandjack)	6
Borghi	7	Heinderich	6
Massaro	5,5	Vermeulen	6,5
Virdis	6		
All. Capello	6,5	All. Houllier	6,5

Arbitro: Pairetto 6
Reti: 65' Massaro
Ammoniti: Martin
Spettatori: paganti 37.649 più 9069 abbonati per un totale di oltre 46 mila presenti.

Il migliore
BORGHI Un fischio maramaldo di un tiloso nerazzurro gli ha negato la gioia di un altro gol

Il peggiore
WILKINS Dopo un buon avvio si è disunito, corpo estraneo di questa squadra

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Serata tutta italiana nel torneo delle stelle: ha vinto l'Inter, anzi ha stravinto contro gli spagnoli del Barcellona, ha concesso il bis anche il Milan davanti a Berlusconi ed ospiti illustri quali Sacchi, il nuovo tecnico. Gullit e Van Basten. Ora le due milanesi appaiono destinate, stando ai risultati di ieri sera, a decidere il torneo direttamente nel derby di sabato.

Il Barcellona, in verità, si è presentato a ranghi ridotti: oltre a Schuster e Archibald, è venuto a mancare all'ultimo momento anche Lineker, forse il giocatore più attento. Così Giovanni Trapattoni ha potuto vendicare la sconfitta subita dai catalani in Coppa Campioni quando allenava la Juventus. Passarella ha subito trafitto gli spagnoli con un calcio piazzato che ha trovato Zubizarreta immobile come una statua. Il bis ad opera di Fanna, un Fanna più frizzante del solito come ha dimostrato anche in occasione del raddoppio quando, pur allungandosi troppo la sfera, è riuscito ad agganciarla in extremis e a battere il portiere spagnolo sul primo palo.

La partita a questo punto si è accesa ed Hughes, ridicendo il passivo del «Barca», ha dato l'impressione che il discorso sul risultato potesse riprendere; invece ci ha pensato Garlini con un gran colpo di testa a cancellare ogni residua speranza degli spagnoli.

Nell'Inter ha giocato regolarmente Altobelli anche se «Spillo» sembrava destinato a restare fuori per un infortunio. La squadra di Trapattoni ha avuto in Passarella, Fanna, Piraccini e Baresi gli uomini migliori, tutti impegnati come se non avessero nelle gambe tante giornate di calcio. Nel Barcellona, abbastanza stressato dal campionato, abbastanza vuoto di idee, soltanto Caldaré e soprattutto capitan Victor sono stati all'altezza della situazione; molti hanno preferito metterla sull'agonismo ma non era il caso.

Poi il Milan che ha lottato sino in fondo e che ha sbloccato il risultato soltanto a 5' dalla fine quando su cross di Borghi, Massaro ha battuto Barrabe, il sostituto del nazionale Bats. In precedenza c'era stato un palo di Curioi ma anche un mani da rigore di Zajakowksi sul quale Paletto, sino ad allora quasi perfetto, ha chiuso entrambi gli occhi. Il gol decisivo è arrivato nel momento di maggiore pressione da parte dei rossoneri: poco prima un gran destro di Zanoncelli era stato deviato in angolo con difficoltà da Barrabe.

Un successo meritato in quanto il Milan si è espresso al meglio in quasi tutti i suoi uomini; le assenze degli infortunati Maldini e Donadoni hanno in parte compensato i forfeit di Susic e di Bats per scelta tecnica di Gerard Houllier; è il caso di dire che nonostante le variazioni il Paris ha tenuto bene il campo, ha controllato gli spunti di Rijkaard, più marcato e dunque meno spaziante dell'altra volta. Stavolta la spinta l'hanno data Filippo Galli e Bonetti, alternandosi con Tassotti e Costacurta ma chi ha raccolto molti applausi è stato Borghi, più preciso ed anche piroteccnico.

Per alcuni rossoneri questa prova era qualcosa di più di un esame; c'era Sacchi, dovevano impressionarlo. Il neotecnico del Milan, che verrà presentato alla stampa la settimana prossima, a chi gli faceva notare che ha troppi difensori, rispondeva sorridendo: *«Vorrà dire che giocheremo in difesa»*. Gullit, assediato dai tifosi rossoneri, ha espresso un giudizio franco su Rijkaard: *«Lo conosco da quando era alto una spanna. Sarebbe bello giocare tutti e tre assieme»*.

Giorgio Gandolfi

sport flash

■ Platini l'8 luglio a Wembley

LONDRA — Michel Platini tornerà in campo mercoledì 8 luglio a Wembley nella formazione del Resto del Mondo che affronterà una selezione britannica. Per l'ex bianconero sarà l'esordio assoluto nel tempio del calcio inglese. Tra i convocati nel Resto del Mondo anche i veronesi Berthold ed Elkjaer.

■ Il Genoa presenta ricorso

GENOVA — Il Genoa ha preannunciato ieri sera al giudice sportivo, entro i termini previsti dal regolamento, un reclamo esposto nel quale si chiederebbe la vittoria a tavolino (2-0) della partita contro il Taranto a causa delle condizioni irregolari in cui si è svolta la gara sul campo neutro di Lecce.

Tra l'altro dall'altoparlante dello stadio leccese sarebbero stati diffusi, nel corso della gara, risultati falsi di altre partite. In proposito esisterebbe un precedente dello scorso anno, relativo ad una partita del Barga, cui venne data partita persa per fatti analoghi.

● **Luigi Maifredi**, che nella passata stagione ha guidato l'Ospitaletto alla promozione in C1, è il nuovo allenatore del Bologna.

■ Trasferimenti prorogati

ROMA — Il commissario straordinario della Figc, Carraro, ha annunciato che, protraendosi l'attività con gli spareggi di serie B, il termine di chiusura per i trasferimenti viene spostato dal 10 al 15 luglio sia per i giocatori italiani che per gli stranieri.

● **La Roma** è rientrata ieri mattina da Los Angeles, dove è finita 4° nella «Coppa d'Oro». Giocatori subito in vacanza.

● **Battuto a tavolino** il Belgio che ha schierato tre fuori quota, uno più del consentito, nell'incontro pareggiato (1-1) con l'Irlanda nel campionato europeo under 21.

● **Il Coni** costruirà a sue spese un impianto di allenamento accanto al nuovo Palazzo dello sport

■ Carraro: «Rischio per Seul»

ROMA — Durante la conferenza stampa che si è svolta al termine della giunta Coni, Carraro ha affrontato con tono preoccupato il problema dei gravi incidenti a Seul che mettono in pericolo lo svolgimento delle Olimpiadi. Il presidente del Coni, richiamandosi a quanto deciso dal Cio dopo il boicottaggio dei Giochi a Los Angeles, ha dichiarato: *«Speriamo che la situazione torni alla normalità. Se così non fosse, sarebbero le Olimpiadi. Lo impone il regolamento. Non solo, ma sarebbe assurdo pensare che in dodici mesi un'altra città possa assicurare i Giochi»*.

■ Indianapolis si fa avanti

INDIANAPOLIS — Il consiglio comunale di Indianapolis (Usa, Indiana) ha votato la candidatura della città ad ospitare le Olimpiadi del 1988 qualora il Cio ritenesse necessario cambiare la sede dei Giochi in seguito alla gravità della situazione nella Corea del Sud.

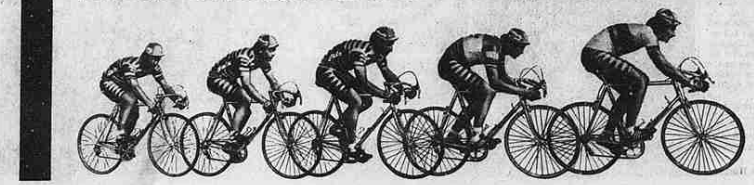
■ Wimbledon, Panatta ok

LONDRA — Sia pure in ritardo ieri si sono disputati i primi match della 101° edizione del torneo di Wimbledon. Questi i primi risultati del singolare: Becker-Novacek 6-4, 6-2, 6-4; Edberg-Eriksson 6-0, 6-0, 6-0; Lendl-Saceanu 6-2, 3-6, 6-3, 7-5; Cash-Freeman 6-0, 6-3, 6-2; Nystrom-Sundstrom 6-2, 6-7, 6-4, 6-3; Panatta-Grabb 6-4, 6-7, 6-7, 6-4, 6-3; Masur-Motta 6-2, 6-4, 6-4; Forget-Muster 6-4, 6-4, 6-4; Shaw-Witaken 6-3, 6-4, 6-3.

■ Pallanuoto, Arenzano spera

Dopo la clamorosa vittoria di sabato scorso nella piscina del Posillipo, il White Sun di Arenzano spera di ripetersi stasera (ore 21) nel ritorno a Nervi. Anche un pareggio basterebbe ai liguri per evitare la «bella» ed approdare alla finale eliminando i campioni d'Italia uscenti. Nell'altra semifinale del play-off il Kontron Savona tenta la difficile impresa di ribaltare la sconfitta (6-9) subita all'andata a Pescara.

● **Al Midi** Libre il britannico Adrian Timmis ha vinto la 4° tappa a Beziers.

Atala IN CORSA PER LA VITTORIA
partecipa da protagonista al Giro dell'Appennino con l'affermazione di GIANNI BUGNO
ofmega

CLÉMENT
ITALMANUBRI
CASTELLI SPORT
SELLE SAN MARCO
ALPINA RAGGI
REGINA EXTRA
CERCHI NISI
COLUMBUS
ALLARA BORRACCE
MODOLO FRENI
APIS I CAPPELLINI
SILCA POMPE
Cesare Rizzato & C. S.p.A. via Venezia 29 - 35131 Padova - Tel. 049/8071722